



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 settembre 2015

ARGOMENTI:

- Matti per il calcio, domani il calcio d'inizio.
- Olimpiade 2024: Toronto rinuncia, le città iniziano a temere le Olimpiadi per i costi troppo alti; chiuse le iscrizioni, questa mattina il Cio annuncia le candidate.
- Doping, Gallitelli a capo dell'Antidoping; la Wada pubblica la lista degli atleti dopati, 61 sono italiani.
- Bullismo, il 68% dei casi a scuola, parte la campagna di Telefono Azzurro.
- Ius soli, presentati gli emendamenti al testo di riforma della legge sulla cittadinanza.
- Oggi il Trofeo Arpad Weisz, in campo scalzi contro razzismo e discriminazioni.
- Uisp sul territorio: Successo per "Bolzanoinbici", con seimila partecipanti. Riprende "Progetto indisciplinati" con il Gruppo giovani dell'Uisp Valle d'Aosta.

15 settembre 2015

Da giovedì 17 settembre “Matti per il calcio”: in campo anche il disagio mentale

a cura di Gian Luca Pasini

Torna “Matti per il calcio” Uisp a Montalto di Castro (Viterbo), da giovedì 17 sino a sabato 19 settembre. Si tratta di una delle più significative Rassegne di calcio sociale e per tutti nel nostro paese che quest’anno giunge alla IX edizione. Fischio d’inizio alle 15.30 di giovedì 17 settembre presso lo stadio comunale A. Martelli di Montalto di Castro (loc. Arcipretura), la cittadina del viterbese che si trova sull’Aurelia ad un centinaio di chilometri da Roma. Le prime formazioni a scendere in campo saranno Mediterraneo (Livorno) e Real...Mente (Roma) nel campo A e Asd Sportinsieme (Foligno) contro Misericordia Pieve a Nievole (Pistoia) nel campo B.

Le partite si susseguiranno e saranno complessivamente 40, con il coinvolgimento di circa 400 giocatori. Sabato 19 settembre, in mattinata, sono previste le semifinali e le finali. Le partite dureranno 60 minuti, con due tempi di 30 minuti ciascuno. Scenderanno in campo 16 squadre di calcio a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia.

ALCUNE STORIE

Max gioca nell’Araba felice di Rovigo, ha 45 anni e un passato calcistico importante, nei campionati di promozione. Poi ha vissuto una brutta depressione che l’ha portato in cura da qualche anno con un centro di salute mentale. Dal suo tocco di palla si nota la differenza rispetto agli altri, e lui è stato subito vissuto come un leader, non lo è ufficialmente ma i ragazzi lo vedono come una guida.

Anche Paolo, giocatore de La triglia di Livorno, ha un passato calcistico: è conosciuto da tutti in città, e tutti lo chiamano Schuster, perché ricorda il calciatore tedesco famoso negli anni ‘80. Paolo ha poco meno di 50 anni ma corre come un ragazzo di venti, gli avversari non riescono a saltarlo.

Giovanni è arrivato all’Asd Misericordia Pieve a Nievole di Pistoia, dopo vent’anni passati in casa, nel chiuso del suo ambiente familiare, con passioni molto semplici, tra cui quella per il calcio seguendo in televisione la sua squadra del cuore, l’Inter. Ha vissuto tutti i limiti e le difficoltà di una persona che è stata per molto tempo inattiva, scarsa preparazione fisica, riflessi rallentati, però ci ha messo un impegno da premio, non è mai mancato agli allenamenti, diventando un riferimento per la squadra.

Biagio ha trent'anni, vive con i nonni in un quartiere degradato a nord di Napoli, quando ha saputo che andrà a giocare il torneo a Montalto ha cominciato ad andare più volentieri agli allenamenti, si impegna molto di più, per lui è una sorta di premio.

Giuseppe fa parte dei Delfini dello Ionio, di Taranto, il suo ruolo è stato da subito quello di portiere, non per attitudini particolari ma proprio per le sue difficoltà: ha fragilità psichiche che lo spingono al ritiro sociale e attraverso il calcio ha fatto grandi passi avanti che lo hanno portato a socializzare con gli altri partecipanti al progetto, rafforzando la sua fiducia.

Francesco ha 37 anni fa parte della squadra torinese Colpi di testa: aveva una vita normale, relazioni, lavoro, poi una serie di difficoltà lo hanno fatto entrare in depressione. Con l'Uisp ha iniziato un percorso che lo ha portato a ricevere crescenti responsabilità, assimilabili a quelle di un operatore: è diventato una sorta di allenatore in campo, dimostrando buon senso ed equilibrio.

COS'E' Proposto un calcio diverso, che agisce come strumento di relazione, per superare l'isolamento, per socializzare e riconquistare un equilibrio con il proprio corpo. Questo calcio è partecipazione e relazione: la manifestazione di Montalto di Castro è l'occasione per incontrarne i protagonisti e ciò che hanno da raccontare.



Promuovi il tuo sito web

Raggiungi più clienti con AdWords. Richiedi un credito di €75 oggi



FACEBOOK



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici



NEWSLETTER

Nome:

Email:

FED.SPORATIVE

▶ FIDAL Atletica Leggera

▶ FIN Pallanuoto

▶ FISbandieratori

▶ FITARCO

▶ FTBI Tchoukball

▶ FITET

▶ FITwirling

▶ FIVL

▶ U.I.T.S.

DA GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE TORNA "MATTI PER IL CALCIO"

Matti per il calcio

IX Rassegna nazionale Uisp dei Centri di Salute Mentale

Montalto di Castro (VT)
17 - 19 settembre 2015



UISP
sportper tutti



BANCA PROSSIMA

MARSH



Stadio A. Martelli (Loc. Arcipretura) - Info: Polisportiva Montalto, tel. 0766 879885

Torna "Matti per il calcio" Uisp a Montalto di Castro (Viterbo), da giovedì 17 sino a sabato 19 settembre. Si tratta di una delle più significative Rassegne di calcio sociale e per tutti nel nostro paese che quest'anno giunge alla IX edizione.

Fischio d'inizio alle 15.30 di giovedì 17 settembre presso lo stadio comunale A. Martelli di Montalto di Castro (loc. Arcipretura), la cittadina del viterbese che si trova sull'Aurelia ad un centinaio di chilometri da Roma. Le prime formazioni a scendere in campo saranno Mediterraneo (Livorno) e Real. Mente (Roma) nel campo A e Asd Sportinsieme (Foligno) contro Misericordia Pieve a Nievole (Pistoia) nel campo B.

Le partite si susseguiranno e saranno complessivamente 40, con il coinvolgimento di circa 400 giocatori. Sabato 19 settembre, in mattinata, sono previste le semifinali e le finali. Le partite dureranno 60 minuti, con due tempi di 30 minuti ciascuno. Scenderanno in campo 16 squadre di calcio a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei Centri e dei Dipartimenti di salute mentale di tutta Italia.

Ecco le storie di alcuni di loro

Max gioca nell'Araba felice di Rovigo, ha 45 anni e un passato calcistico importante, nei campionati di promozione. Poi ha vissuto una brutta depressione che l'ha portato in cura da qualche anno con un centro di salute mentale. Dal suo tocco di palla si nota la differenza rispetto agli altri, e lui è stato subito vissuto come un leader, non lo è ufficialmente ma i ragazzi lo vedono come una guida. Anche Paolo, giocatore de La triglia di Livorno, ha un passato calcistico: è

conosciuto da tutti in città, e tutti lo chiamano Schuster, perché ricorda il calciatore tedesco famoso negli anni '80. Paolo ha poco meno di 50 anni ma corre come un ragazzo di venti, gli avversari non riescono a saltarlo. Giovanni è arrivato all'Asd Misericordia Pieve a Nievole di Pistoia, dopo vent'anni passati in casa, nel chiuso del suo ambiente familiare, con passioni molto semplici, tra cui quella per il calcio seguendo in televisione la sua squadra del cuore, l'Inter. Ha vissuto tutti i limiti e le difficoltà di una persona che è stata per molto tempo inattiva, scarsa preparazione fisica, riflessi rallentati, però ci ha messo un impegno da premio, non è mai mancato agli allenamenti, diventando un riferimento per la squadra. Biagio ha trent'anni, vive con i nonni in un quartiere degradato a nord di Napoli, quando ha saputo che andrà a giocare il torneo a Montalto ha cominciato ad andare più volentieri agli allenamenti, si impegna molto di più, per lui è una sorta di premio. Giuseppe fa parte dei Delfini dello Ionio, di Taranto, il suo ruolo è stato da subito quello di portiere, non per attitudini particolari ma proprio per le sue difficoltà: ha fragilità psichiche che lo spingono al ritiro sociale e attraverso il calcio ha fatto grandi passi avanti che lo hanno portato a socializzare con gli altri partecipanti al progetto, rafforzando la sua fiducia. Francesco ha 37 anni, fa parte della squadra torinese Colpi di testa: aveva una vita normale, relazioni, lavoro, poi una serie di difficoltà lo hanno fatto entrare in depressione. Con l'Uisp ha iniziato un percorso che lo ha portato a ricevere crescenti responsabilità, assimilabili a quelle di un operatore: è diventato una sorta di allenatore in campo, dimostrando buon senso ed equilibrio.

Che cos'è "Matti per il calcio"? Un calcio diverso, che agisce come strumento di relazione, per superare l'isolamento, per socializzare e riconquistare un equilibrio con il proprio corpo. Questo calcio è partecipazione e relazione: la manifestazione di Montalto di Castro è l'occasione per incontrare i protagonisti e ciò che hanno da raccontare.

Ivano Maiorella

Responsabile Ufficio stampa e comunicazione Uisp

Commenti

0 Comments

Sort by **Newest** ▾



Add a comment...

Facebook Comments Plugin

0	0	0
Tweet	+1	Like
		Share

Posted by Maurizio Set 16, 2015

Developed by RocketTheme

Copyright 2010 Metaff

Powered By Gantry

Scroll To Top

16-09-2015 00:00

Mi piace 0

IX Edizione di "Matti per il Calcio"

La rassegna di calcio sociale che vede scendere in campo persone con disagio mentale, operatori e medici da tutta Italia



Il Faro on line - Da giovedì 17 settembre a sabato 19 torna a Montalto 'Matti per il calcio', la rassegna di calcio sociale che vede scendere in campo 16 squadre a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei centri e dei dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Il fischio d'inizio giovedì 17 settembre alle 15,30 presso lo stadio comunale Alberto Martelli. Le partite si susseguiranno e saranno complessivamente 40, con il coinvolgimento di circa 400 giocatori, pi  un centinaio di persone tra volontari dell'organizzazione e arbitri, operatori e accompagnatori. Sabato 19 settembre, in mattinata, sono previste le semifinali e le finali. Le partite dureranno 60 minuti, con due tempi di 30 minuti ciascuno.

La rassegna, patrocinata dal Comune di Montalto,   organizzata dalla Polisportiva Montalto e la Uisp con la collaborazione della Provincia di Viterbo. Insieme a loro Banca Prossima, Marsh e i fotografi volontari di Shoot4Change.

Proprio ora, gli utenti sono alla ricerca di aziende come la tua.

Google AdWords



ISCRIVITI
ALLA
NEWSLETTER

SERVIZIO GRATUITO



ANNO 5 n° 259

l'occasione
INSERZIONI GRATUITE

HOME SPORT SERVIZI FOTO VIDEO RUBRICHE NOTIZIE DAI COMUNI CONTATTI ARCHIVO NEWSLETTER WWW.VITERBOPOST.IT

Calcio Pallacanestro Pallavolo Baseball Rugby Atletica Altri Sport Speciale Mondiale Brasile 2014

IN VIA POLIDORI VITA ZERO PENSIERI!

MAI PIÙ

30°C in casa d'estate muffa e condensa

bollette alte rumori del vicinato

RADIO VERDE FM 103.9
93.1
90.8

DAL 1970 A VITERBO



Al via a Montalto "Matti per il calcio"

Giovedì 17 settembre torna
la rassegna di calcio sociale

16/09/2015 - 00:02

MONTALTO DI CASTRO - Da giovedì 17 settembre a sabato 19 torna a Montalto "Matti per il calcio", la rassegna di calcio sociale che vede scendere in campo 16 squadre a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei centri e dei dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Il fischio d'inizio giovedì 17 settembre alle 15,30 presso lo stadio comunale Alberto Martelli.

Le partite si susseguiranno e saranno complessivamente 40, con il coinvolgimento di circa 400 giocatori, più un centinaio di persone tra volontari dell'organizzazione e arbitri, operatori e accompagnatori. Sabato 19 settembre, in mattinata, sono previste le semifinali e le finali. Le partite dureranno 60 minuti, con due tempi di 30 minuti ciascuno.

La rassegna, patrocinata dal Comune di Montalto, è organizzata dalla Polisportiva Montalto e la Uisp con la collaborazione della Provincia di Viterbo. Insieme a loro Banca Prossima, Marsh e i fotografi volontari di Shoot4Change.

IN VIA POLIDORI VITA ZERO PENSIERI!

MAI PIÙ

30°C in casa d'estate muffa e condensa

bollette alte rumori del vicinato



Foto gallery



“Matti per il calcio”, al via la IX edizione

In: Calcio, Montalto di Castro, Società, Sport
15 settembre 2015 - 11:53



MONTALTO DI CASTRO – Da giovedì 17 settembre a sabato 19 torna a Montalto “Matti per il calcio”, la rassegna di calcio sociale che vede scendere in campo 16 squadre a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei centri e dei dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Il fischio d’inizio giovedì 17 settembre alle 15,30 presso lo stadio comunale Alberto Martelli.

Le partite si susseguiranno e saranno complessivamente 40, con il coinvolgimento di circa 400 giocatori, più un centinaio di persone tra volontari dell’organizzazione e arbitri,

operatori e accompagnatori. Sabato 19 settembre, in mattinata, sono previste le semifinali e le finali. Le partite dureranno 60 minuti, con due tempi di 30 minuti ciascuno. La rassegna, patrocinata dal Comune di Montalto, è organizzata dalla Polisportiva Montalto e la Uisp con la collaborazione della Provincia di Viterbo. Insieme a loro Banca Prossima, Marsh e i fotografi volontari di Shoot4Change.



CORRIERE DI VITERBO

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA SPETTACOLI LAVORO&CORRIERE SPORT IMOTORI MEDIA

 FULLSCREEN

Viterbo | Vetralla | Ronciglione | Civita Castellana | Orte | Montefiascone | Tarquinia | Tuscania | Montalto di Castro

Impara l'inglese

Impara il tedesco

Impara lo spagnolo 

Impara il portoghese

Impara il polacco

+Babbel

SEI IN | HOME



Tutto pronto per la XII Sagra dell'asparago verde

MONTALTO DI CASTRO

"Matti per il calcio", al via la IX edizione

15/Settembre/2015 - 14:22



Da giovedì 17 settembre a sabato 19 torna a Montalto "Matti per il calcio", la rassegna di calcio sociale che vede scendere in campo 16 squadre a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei centri e dei dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Il fischio d'inizio giovedì 17 settembre alle 15,30 presso lo stadio comunale Alberto Martelli. Le partite si susseguiranno e saranno complessivamente 40, con il coinvolgimento di circa 400 giocatori, più un centinaio di persone tra volontari dell'organizzazione e arbitri,

QUAL È IL TUO STATO D'ANIMO?

Triste 0

Stupito 0

Allegro 0

Arrabbiato 0



CORRIERE DI VITERBO TV 



Yasmina Rossi, nonna e modella a 59 anni

Meteo, le previsioni per mercoledì 16

operatori e accompagnatori. **Sabato 19 settembre, in mattinata, sono previste le semifinali e le finali.** Le partite dureranno 60 minuti, con due tempi di 30 minuti ciascuno.

La rassegna, patrocinata dal Comune di Montalto, è organizzata dalla Polisportiva Montalto e la Uisp con la collaborazione della Provincia di Viterbo. Insieme a loro Banca Prossima, Marsh e i fotografi volontari di Shoot4Change.

Venezia - Roma
 36,00 € Acquista Ora Online
 italoferro.it

1 0 1
 Like G+1 Tweet

Lascia il tuo commento

Testo

Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

TAGS

Matti per il calcio, montalto di castro

Soffri di alluce valgo?

Volgamed



La bella notizia è che la malformazione dell'alluce può essere curata. Ecco come!

- settembre
- Melissa Satta dal red carpet alla versione fit: sempre al top della forma
- Venezia, Vasco Rossi conquista il tappeto rosso della Mostra del Cinema
- Expo, presentato il magazzino per surgelati ad impatto ecologico zero

PIÙ LETTI OGGI

- Volo di 10 metri giù dal ponte, muore 47enne
- Don Giuseppe di dimette: "Certe forme di Chiesa non le accetto"
- "Dopo affittopoli e parentopoli, è l'ora di amicopoli"
- A Rieti un referendum per entrare in Umbria: "Meglio dipendere da Terni che da Viterbo"
- Furto alla casetta dell'acqua, preso il ladro di monetine

MEDIAGALLERY

- Napoli: folla ai funerali del 17enne ucciso
- Meteo, le previsioni per sabato 12 settembre
- Mika: show a sorpresa in strada a Milano, fan impazziti
- L'anziana coppia si abbraccia all'aeroporto: il loro romanticismo diventa virale

Corriere di Viterbo
 Like Page 5.9k likes

Be the first of your friends to like this

oppure vai su **libreria.corr.it**



GRUPPO CORRIERE
 THE MAIN PRESS

NOTIZIE DALLE CITTÀ DELLA PROVINCIA DI VITERBO

CIVITA CASTELLANA

- * San Marciano: gli appuntamenti del 16, 17 e 18 settembre
- * Rubano dentro un'auto in sosta, coppia denunciata
- * Sordomuto tenta rapina in banca

MONTALTO DI CASTRO

- * Rubano cavi di rame lungo la ferrovia
- * Razzia di vestiti nei negozi, ladri scoperti ed arrestati
- * Sorpreso a spaccare gli specchietti delle macchine, denunciato 24enne

MONTEFIASCONE

- * Ruba le canoe a due inglesi, denunciato
- * I più noti meteorologi d'Italia s'incontrano al teatro Boni
- * Scintille tra le doppiette: "La Confavi non rappresenta nessuno"

ORTE

- * "Dopo affittopoli e parentopoli, è l'ora di amicopoli"
- * Auto si ribalta due feriti, uno è grave
- * Ruba il camion dell'immondizia denunciato un imprenditore

Montalto di Castro: "Matti per il calcio", al via la IX edizione, a Montalto dal 17 al 19 settembre

Tweet 0 Mi piace Condividi 1 G+ 15-09-2015 10:09



Da giovedì 17 settembre a sabato 19 torna a Montalto "Matti per il calcio", la rassegna di calcio sociale che vede scendere in campo 16 squadre a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei centri e dei dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Il fischio d'inizio giovedì 17 settembre alle 15,30 presso lo stadio comunale Alberto Martelli. Le partite si susseguiranno e saranno complessivamente 40, con il coinvolgimento di circa 400 giocatori, più un centinaio di

persone tra volontari dell'organizzazione e arbitri, operatori e accompagnatori. Sabato 19 settembre, in mattinata, sono previste le semifinali e le finali. Le partite dureranno 60 minuti, con due tempi di 30 minuti ciascuno.

La rassegna, patrocinata dal Comune di Montalto, è organizzata dalla Polisportiva Montalto e la Uisp con la collaborazione della Provincia di Viterbo. Insieme a loro Banca Prossima, Marsh e i fotografi volontari di Shoot4Change.

Clicca per Condividere questo articolo



REGAL **A Viterbo non c'è premiazione senza REGAL...**

LEGEA

Commenta con Facebook Visualizza commenti:

0 commenti

Ordina per Principali ▼

Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Ultime news di SPORT

Calcio serie D Flaminia Civita Castellana, domani sfida in casa contro...

Arbitri di Viterbo e Civitavecchia domenica scorsa al raduno pre campi...

E' Bobby Jonas dell'Autocoreana Alto Lazio il più veloce a Tarquinia s...

Calcio serie D Flaminia Civita Castellana, presidente Ciappici: "Andia..."

"Inizia Edusport, oggi il primo appuntamento, sport per tutti!"...

L'Atletica Viterbo al "Mennea Days" a Tarquinia...

Inizia la nuova stagione calcistica della Scuola Calcio ASD Alto Tusci...

Claudia Capati torna alle gare ed è 3^ ai regionali sui 5 Km di Marcia...



16 09 2015 **Headline:** Caso Radio Radicale, se Ladispoli ha ambizioni guardi la Luna e non il dito

Mi piace | Segui @Terzobinarioit | 809 follower



Home Blog Politica Cronaca Cultura Ambiente Benessere Musica Mondo Sport

ZONE Ladispoli Cerveteri Civitavecchia Santa Marinella Fiumicino Bracciano Roma Tarquinia Contatti

RSS | Email | Facebook

Home » Montalto di Castro : "Matti per il calcio", al via la IX edizione: a Montalto dal 17 al 19 settembre

"Matti per il calcio", al via la IX edizione: a Montalto dal 17 al 19 settembre

15 settembre 2015 - 12:21 | 0 Commenti | Commenta l'articolo

4 | 0 | 1

Mi piace | Tweet | G+

Fatti trovare con la pubblicità di Google. [Inizia ora](#) Con un credito di €75.



Da giovedì 17 settembre a sabato 19 torna a Montalto "Matti per il calcio", la rassegna di calcio sociale che vede scendere in campo 16 squadre a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei centri e dei dipartimenti di salute mentale di tutta Italia. Il fischio d'inizio giovedì 17 settembre alle 15,30 presso lo stadio comunale Alberto

Martelli. Le partite si susseguiranno e saranno complessivamente 40, con il coinvolgimento di circa 400 giocatori, più un centinaio di persone tra volontari dell'organizzazione e arbitri, operatori e accompagnatori. Sabato 19 settembre, in mattinata, sono previste le semifinali e le finali. Le partite dureranno 60 minuti, con due tempi di 30 minuti ciascuno.

La rassegna, patrocinata dal Comune di Montalto, è organizzata dalla Polisportiva Montalto e la Uisp con la collaborazione della Provincia di Viterbo. Insieme a loro Banca Prossima, Marsh e i fotografi volontari di Shoot4Change.

15 settembre 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Censiglia | 4 | Tweet | 0 | G+ | 1 | Commenta l'articolo

Aggiungi TerzoBinario nei tuoi social network

Mi piace | 4,2mla | Segui @Terzobinarioit | 809 follower

Sullo stesso tema:



Soffri di alluce valgo?

Valgomed

La bella notizia è che la malformazione dell'alluce può essere curata. Ecco come!

Streamago

Go Live on Facebook

Segui su App Store | Cerca su Facebook

ACCENDI LA RADIO



www.centromareradio.it

Terme dei Papi.
privilegio naturale

Tuscia Web

non riceve alcun finanziamento pubblico

Ultimo aggiornamento: 16 settembre 2015 alle 09:31

NUOVE COSTRUZIONI

APPARTAMENTI
& LOCALI COMMERCIALI

Home | Cronaca | Politica | Economia | Agricoltura | Salute | Cultura | Spettacolo | Sport | Flash | Opinione | TusciawebTV | Gallery | Archivio | Chi Siamo

Viterbo Provincia Lazio Facebook Tusciaweb-tube MercatinoWeb Twitter TusciawebOld S. Rosa

Cerca

ARDINI
ARREDAMENTI
**TASSO 0%
18 MESI**



**NUOVO
CENTRO
SALOTTI**

ENGEL & VÖLKERS

Percorso
formativo
per il
patentino
incluso!

SMA SAGGINI COSTRUZIONI Tel. 0761 251595 www.sagginicostruzioni.it **SMA** SAGGINI COSTRUZIONI

Tusciaweb > Provincia > Sport.

Condividi:       

Sport - Dal 17 al 19 settembre - Scendere in campo 16 squadre a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei centri

Torna "Matti per il calcio"

Consiglia Condividi   Tweet 0  G+ 0  Share



ANGELINI



Montalto di Castro - Matti per il calcio - Edizione 2014

Montalto di Castro - Da giovedì 17 settembre a sabato 19 torna a Montalto "Matti per il calcio".

La rassegna di calcio sociale vede scendere in campo 16 squadre a 7 formate da persone con disagio mentale, operatori e medici dei centri e dei dipartimenti di salute mentale di tutta Italia.

Il fischio d'inizio giovedì 17 settembre alle 15,30 allo stadio comunale Alberto Martelli. Le partite si susseguiranno e saranno complessivamente 40, con il coinvolgimento di circa 400 giocatori, più un centinaio di persone tra volontari dell'organizzazione e arbitri, operatori e accompagnatori. Sabato 19 settembre, in mattinata, sono previste le semifinali e le finali. Le partite

dureranno 60 minuti, con due tempi di 30 minuti ciascuno.

La rassegna, patrocinata dal comune di Montalto, è organizzata dalla Polisportiva Montalto e la Uisp con la collaborazione della Provincia di Viterbo. Insieme a loro Banca Prossima, Marsh e i fotografi volontari di Shoot4Change.

Consiglia Condividi   Tweet 0  G+ 0  Share

15 settembre, 2015

Articoli recenti

Il consiglio del Lazio torna a riunirsi

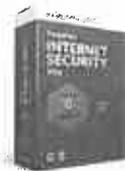
"I conflitti nel centrosinistra favoriscono l'arrivo dei privati"

"Acqua, serio rischio privatizzazione"

Festiva! delle luci, commissione sotto inchiesta

"Caffeina è come fare l'amore con la persona giusta"

**PROTEGGE LA
TUA IDENTITÀ,
LA TUA FAMIGLIA
E IL TUO DENARO
DALLE MINACCE
ONLINE.**



A partire da
€ 49,95

ACQUISTA ORA >

KASPERSKY
THE POWER
OF PROTECTION

Altri articoli

Ronciglione stende Montalto in casa

Torna "Matti per il calcio"

"Maremma soccer cup" bene la prima edizione

Il VIVA calcio si presenta

Seconda sconfitta per la Flaminia

**ENTRA
IN SKY**

Solo Online
IN REGALO

TV LED
Full HD da 22"

Fino al
21/9



PHILIPS

ABBONATI ORA >

sky

Link utili

Aerei
Cinema
Farmacie
Oroscopo
Telefoni
Treni

ENTRA

2024 Fuga dalle Olimpiadi

MATTIA CHIUSANO

TRENTANOVE ANNI dopo quella gru che spezzava in due il cielo di Montreal pesa ancora sui destini delle Olimpiadi. Di chiunque azzardi una candidatura, passando dalla fase dei sogni a quelle della dura realtà dei costi e dei preventivi. Nel 1976 l'uovo fallato dello stadio di Montreal, in seguito soprannominato BigOwe, il grande debito, ospitava le cavalcate di Alberto Juantorena, i salti di Sara Simeoni, mentre una gru metallica, che oggi scambieremo per una visione di archistar, pendeva sull'impianto. Monito di lavori non ultimati e di una voragine nel debito che sareb-

be stata estinta dai contribuenti trent'anni dopo. Oggi, il Canada che non dimentica non ha rischiato la candidatura di Toronto, la perla dell'Ontario, la terza città al mondo nella classifica della prosperità, la quarta in quella delle metropoli più vivibili. Sede ideale per un'Olimpiade a misura d'uomo e di portafoglio, il grande obiettivo del presidente del Cio Thomas Bach. Ma c'è chi, appunto, non dimentica, e a godere di questo forfeit sono rimaste, oltre a Roma, Parigi, Budapest, Amburgo e Los Angeles. Toronto è solo l'ultimo sogno olimpico che evapora alle prime luci dei sondaggi e delle previsioni di spesa. Così come il miraggio di Boston, il ritorno della nuova Berlino multicul-

turale scartata a favore della mena suggestiva Amburgo, di Oslo e della collina di Holmenkollen, sacra per gli sport invernali, nel mondo degli Olympic Games. Nel frattempo, è arrivata la Russia di Putin con i giochi da 51 miliardi di dollari a Sochi, e il bis di Pechino, città di fuoco nel 2008 e di neve e ghiaccio nel 2022, prima sede olimpica estiva a ospitare i giochi invernali. Battendo l'unica avversaria, il Kazakhstan, che non ha mai ospitato una gara di Coppa del mondo di sci.

Roma resiste, ma Toronto è solo l'ultimo capitolo di una Fuga dalle Olimpiadi che allontana città ideali per lasciare spazio libero, spesso, a stati capaci di investimenti spaventosi negli impianti, un po' meno nei diritti umani. Una deriva che ha spinto il nuovo Cio di Bach a varare un'Agenda 2020, pieni di buoni propositi che - dopo il derby asiatico Pechino-Almaty - saranno verificati la prima volta proprio sull'assegnazione dei Giochi 2024. Il fantasma degli stadi in rovina circondati dalle erbacce ad Atene, o i debiti di Montreal trasmessi di padre in figlio, hanno spinto il sindaco John Tory a non presentarsi per il 2024: "Ma in futuro chissà". Prima ci saranno i Giochi Panamericani, e sulla possibilità di "riciclo" di quegli impianti si farà una valutazione su un futuro molto lontano. Ora premono altre urgenze nell'agenda del sindaco: la ferrovia SmartTrack, l'autostrada Gardiner Expressway... I Giochi non esercitano più il fascino di un tempo, non basta la parola magica, il simbolo esoterico dei cinque cerchi (che da oggi potranno

utilizzare le cinque candidate, Roma compresa) per far passare qualsiasi progetto.

Spento il fuoco di Olimpia nella terra che aveva generato i Giochi, subito dopo l'arrivo vincente di Stefano Baldini nello stadio Panathenaic, si cominciò a quantificare un costo complessivo dell'edizione greca di 9 miliardi, di cui 7,2 a carico dello Stato, contro i 5 previsti all'inizio. Schiacciante il peso della sicurezza, in una città che si immaginava potenziale bersaglio di svariate cellule terroristiche: 2 miliardi di euro. Non successe nulla, nelle strade e negli impianti, ma i riflessi sull'economia greca sono diventati evidenti anni dopo. Così come nel mondo olimpico si è entrati in

Montreal ha impiegato trent'anni per pagare i costi del '76, ad Atene il prologo della crisi greca

una fase oscura in cui la protezione di atleti e spettatori poteva comportare spese insopportabili. Nessun incidente nemmeno a Pechino nel 2008: ma tuttora non è chiaro quanto siano costate quelle Olimpiadi: 44 miliardi di dollari? E quanto può essere riprodotto un modello così costoso in un'economia diversa da quella cinese, o quella russa delle Olimpiadi invernali nel Caucaso? (A proposito, nessun incidente nemmeno lì, a un passo dai kamikaze di Volgograd).

Il nodo resta quello dell'intervento pubblico, quanto la finanza di uno stato debba esporsi

per coprire la lievitazione delle spese rispetto ai budget iniziali. Su questo scoglio si sono infranti tanti bei progetti, quello di Boston per esempio, con la sua intenzione di utilizzare le strutture di Harvard. Anche chi ottiene l'organizzazione dei Giochi, si scontra con l'ostilità dei cittadini verso i progetti troppo costosi: lo stadio di Tokyo dell'architetto britannico-iracheno Zaha Hadid è stato scartato. Troppi gli 1,8 miliardi di euro per realizzare, tra l'altro, due giganteschi archi sulle tribune. Addirittura i costi dei comitati organizzatori sono entrati nel mirino del Cio, che cerca di imporre un modello virtuoso e sostenibile. Troppi sarebbero i 60 milioni di euro per Parigi

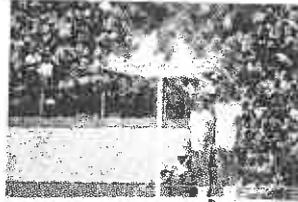
A Tokyo è stato bocciato lo stadio di Zaha Hadid
Ma a chi vince, subito 2 miliardi di dollari dalle tv

2024 (Roma ne ha previsti una decina).

Ma allo stesso tempo il Cio che tenta di riabilitarsi dopo edizioni faraoniche ha stabilito che alle città che rischiano, che accettano una sfida rifiutata da tante amministrazioni, andrà rinosciuta una cifra di due miliardi di dollari. Al momento della firma dell'accordo. Il frutto dei diritti televisivi che restano una miniera d'oro per il Cio: 3,8 miliardi nel quadriennio 2009-2012, sul totale degli 8 del marketing. I soldi della tv, per salvare l'Olimpiade. Sembrava il calcio.

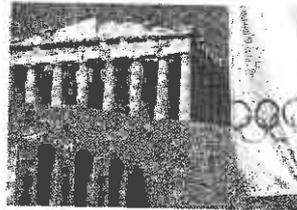
© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fallimenti



MONTREAL 1976

I Giochi furono un disastro per la città: i debiti contratti dall'amministrazione, 2,5 mld di dollari, furono ripagati solo nel 2006



ATENE 2004

Simbolo e inizio della catastrofe greca, i Giochi costarono 8,9 mld di euro, 7,2 a carico dello stato. 2 mld i costi per la sicurezza



SOCHI 2014

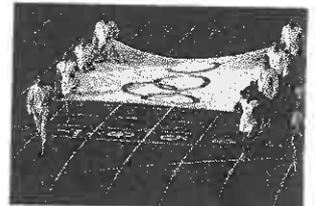
È passata alla storia come la manifestazione olimpica più costosa di sempre: 51 mld di dollari, contro una previsione iniziale di 12

I successi



LOS ANGELES 1984

La gestione fu interamente a carico dei privati: spese ridotte, nessun impianto costruito ex novo, utile finale di 250 mln di dollari



BARCELLONA 1992

Saldo positivo di 3 mln di dollari, strutture diventate attrazioni turistiche, una grande operazione d'immagine per la città



ATLANTA 1996

Bilancio sostanzialmente in pari, anche grazie a operazioni come la vendita di pezzi dello stadio. Ricavi 1,6 mln di dollari, spese 1,2

OLIMPIADI

I bookmaker credono a Roma 2024

Oggi ufficiali le candidature Coni: Gallitelli all'antidoping

di Franco Fava
ROMA

Via alla corsa olimpica per l'organizzazione dei Giochi 2024. A mezzanotte si sono chiusi i termini delle iscrizioni e stamane il Cio annuncia le candidate. Non ci sarà Toronto, la città canadese che due mesi fa si era fatta avanti dopo il successo dei Giochi Panamericani. «Diciamo no a questa candidatura, ma non escludiamo di proporla per l'edizione 2028», ha sentenziato il sindaco John Tory. Tempi stretti e difficoltà a reperire finanziamenti, oltre alla scesa in campo di Los Angeles, tra i motivi che hanno fatto desistere le autorità dell'Ontario.

In attesa di vedere se la crisi degli immigrati che ha investito nei giorni scorsi l'Ungheria non abbia tarpato le ali alla candidatura di Budapest ancor prima di scendere in pista, dovrebbero essere quattro le avversarie di Roma. Nei giorni scorsi, infatti, avevano ufficializzato la candidatura Los Angeles, Parigi e Amburgo. Mentre non è escluso del tutto che Baku, la capitale dell'Azerbaijan, possa uscire allo scoperto con una clamorosa candidatura dell'ultimo ora. Lo sapremo solo stamane alle 9, quando il presidente Cio, Thomas Bach, terrà una conferenza stampa.

«Aspettiamo ancora qualche ora per vedere la griglia di partenza ufficiale - ha detto il presidente Coni, Giovanni Malagò, al termine della Giunta nazionale tenutasi a Torino - Resto ottimista, perché Roma si presenta con

una squadra compatta, con Comune, Coni e Governo azionisti forti di un progetto affascinante. Ma allo stesso tempo sto coi piedi per terra: se saremo in quattro, Roma avrà il 25% delle possibilità». Nella Giunta di ieri - che ha nominato con l'avallo di Renzi e del ministro della salute, Lorenzin, l'ex comandante generale dei Carabinieri, Leonardo Gallitelli, responsabile del nuovo Ufficio Antidoping Nazionale (Nado-Italia) - Malagò ha detto che il nodo legato al portabandiera di Rio 2016 verrà sciolto il 26 gennaio. Oltre alle già citate Pennetta, Pellegrini e Cagnotto, «non escludo dai candidati il pugile Clemente Russo e il tiratore Giovanni Pelliello».

Sulle chance di Roma sono ottimisti i bookmaker. L'Agipronews ha rilevato che la quota della candidatura italiana si è dimezzata nel giro di un mese: era a 8, oggi si gioca a 4. Favorita è sempre Parigi (data a 2,40 tra gli scommettitori). Ignorata invece Los Angeles, data a 11 volte la scommessa. Mentre Amburgo - la cui quota è cresciuta a 3,75 - deve fare i conti con l'ultimo rilevamento popolare su 2000 cittadini tedeschi, secondo i quali solo il 32% ritiene che la città abbia possibilità di successo. In attesa di sapere quale sarà il budget della candidatura di Roma, la più ricca al momento è Los Angeles con un stanziamento di 65 milioni; segue Parigi con 60 milioni, Amburgo (50) e Budapest (35).

(ha collaborato Alberto Dolfin)

Gallitelli a capo dell'antidoping Controlli ai Nas?

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

● L'annuncio di Malagò: ecco gli ispettori Giochi 2024: Toronto si ritira

Fabrizio Turco
TORINO

C'è una rivale in meno nella corsa di Roma per aggiudicarsi l'Olimpiade del 2024. «Toronto ha rinunciato e dunque in lizza restano in cinque: Roma, Parigi, Los Angeles, Amburgo e Budapest» svela Giovanni Malagò nel corso della riunione della Giunta del Coni che, per la prima volta nella storia, si è svolta a Torino. I bookmaker hanno dimezzato la quota di Roma in un mese: da 8 a 4. Parigi è la favorita (2,40) Il numero 1 uno del Coni ha anche annunciato una grande novità nel percorso dell'accordo con i Nas per la lotta al doping. La nuova struttura si chiamerà Nado Italia e sarà guidata dal generale Leonardo Gallitelli, già comandante dell'Arma dei carabinieri. «Ha credibilità, referenze e curriculum — spiega Malagò — e la sua nomina è stata condivisa e avallata dal presidente del Consiglio Renzi e dal ministro della Salute Lorenzin». Ma cosa cambierà dal punto di vista operativo? «I Nas, i Nuclei Antisofisticazioni e Sanità dei Carabinieri entreranno nella funzionalità dell'antidoping: ce ne spogliamo noi come Coni ma rinforziamo l'operatività grazie a loro».

ISPETTORI L'accordo quadro, sottoscritto fra Coni e Nas lo scorso inverno, prevede come punti focali l'attività di intelligence, finalizzata alla pianificazione dei controlli non soltanto durante le competizioni, l'azione di investigazione indirizzata alla scoperta e alla repressione delle attività contrarie alla normativa antidoping. Un punto di discussione (pare piuttosto vivace) è stato il meccanismo operativo dei controlli: supervisione o collaborazione



Giovanni Malagò, 56 anni, a Torino per la Giunta Coni LAPRESSE

degli ispettori Nas, appositamente formati, con i «prelevatori» della Federazione Medico-Sportivo? Nei prossimi giorni il quadro della nuova struttura dovrebbe essere più preciso.

SITUAZIONE La riunione di ieri è stata utile anche per fare il punto della situazione a undici mesi da Rio; «fra le tante cose belle delle ultime due settimane ma anche quelle meno belle come i Mondiali di atletica e la canoa. Il quadro complessivo resta positivo ma adesso aspettiamo di vedere come andranno i Mondiali di ciclismo su strada, boxe e pallavolo» riassume Malagò che ha annunciato l'assegnazione del Collare d'Oro alla Pro Recco e la conferma della candidatura di Alessandra Sensini a membro del Cio in quota atleti per Rio 2016. «Migliorare le 28 medaglie conquistate nell'ultima edizione a Londra? Sarà complicato ma ce la possiamo fare. In chiave atletica nell'avvicinamento a Rio verrà meno la decentralizzazione, mentre mi complimento con la Federcalcio per il coraggio nel portare avanti i commissariamenti. L'ex ct del volley maschile Berruto? E' un amico, lo stimo molto ma non interferirò mai con un presidente federale nella scelta di un allenatore: i presidenti devono assumersi la responsabilità delle scelte». Infine un tuffo nel passato: «A ottobre iniziano i lavori per il Filadelfia, lo stadio del Grande Torino». Lunedì Malagò sarà a Castellania per inaugurare una statua in bronzo dedicata a Fausto Coppi eretta e poi dimenticata a Roma per l'Olimpiade 1960.

Medici da evitare Tanta Italia manca il resto del mondo

● La Wada: «Atleti, è vietato frequentarli»
Abbiamo 61 dei 114 «inibiti». Ferrari c'è, Fuentes no
All'estero sparisce la durezza usata con Carolina

Valerio Piccioni

Cara Wada, ma i preparatori e i medici che pasticciano con il doping esistono solo in Italia? La domanda paradossale è frutto della lettura della «black list» con cui l'Agenzia Mondiale Antidoping s'è rivolta sul suo sito agli atleti di tutto il mondo: state alla larga da loro, altrimenti rischiate la squalifica. Solo che sui 114 nomi, 61 sono italiani: la maggioranza assoluta. Con i soliti noti dentro, da Michele Ferrari a Carlo Santucci. Se abbiamo tanti «istigatori» tecnici o scientifici quanto il mondo, dovremmo avere la metà dei positivi per doping, o almeno un terzo, un quarto... Per fortuna non è così. Insomma, gli italiani si dopano «assistiti», gli altri fanno tutto da soli.

NIENTE FUENTES Ma ironia a parte, questo somiglia a un altro colpo a vuoto della Wada. Che ha messo le mani avanti: la lista è stata composta sulla base di un'autocertificazione delle singole Nado (le organizzazioni antidoping nazionali), noi abbiamo fatto solo copia e incolla. La giustizia sportiva spagnola, per esempio, non ha mai sanzionato Eufemiano Fuentes (condannato invece in sede penale), il nome di punta dell'Operacion Puerto che ha portato alla squa-

lifica di decine di corridori. Il suo collega Luis Garcia del Moral si ritrova nella lista solo perché l'Usada, l'agenzia antidoping statunitense, lo ha radiato nell'inchiesta Armstrong. Se si toglie quel nome, la Spagna è addirittura a zero.

PENSANDO A CAROLINA E pensare che uno dei punti forti del codice Wada è proprio quello: colpire tutte le forme di complicità intorno all'atleta, duramente, senza pietà. Così Carolina Kostner s'è presa un anno e quattro mesi (e alla Wada non basta, ha fatto appello al Tas) per la maledetta mattinata del controllo eluso da Schwazer, mentre in giro per il mondo, a quasi tutte le latitudini, l'applicazione di norme è una rarità.

Né vale la spiegazione dell'esistenza in Italia di una legge antidoping che ha consentito alla giustizia sportiva di avere diversi «assisti». Anche altri Paesi hanno una legislazione penale contro l'uso di sostanze proibite o pericolose per la salute. Il rischio dunque è sempre lo stesso: che l'antidoping abbia diversi pesi e di misure, da sport a sport, da Paese a Paese. La Wada deve riprendere in mano la palla, proteggere la sua autonomia, non delegare ai singoli Paesi o al «facciamo tutto noi» delle federazioni internazionali.

TECNICI SÌ O NO? Non è chiaro neanche il confine professionale della lista: i tecnici sono dentro o no? A leggere la definizione, «personale che supporta l'at-

leta», pare di sì. Ma di allenatori se ne vedono pochi. Ci sono due ex ciclisti professionisti, Mariano Piccoli e Bruno Leali, inibiti per la loro attività nel settore giovanile. E Viktor Chegin, il grande capo della marcia russa fabbrica di squalifiche per doping, dov'è??

GARANTISMO Nella lista c'è anche un grande nome dell'atletica, Lee Evans, il quattrocentista d'oro di Messico '68 a ritmo di record del mondo, medico squalificato dalla federazione nigeriana. Tutti i 114 «inibiti», però, avranno la possibilità di una specie di appello in sede internazionale. E un'ulteriore procedura garantista è prevista per gli atleti, che dovranno essere avvertiti formalmente dell'esistenza di questa lista attraverso il lavoro dalle singole Nado (in Italia, probabilmente, all'atto del tesseramento), a cui spetta poi il compito di squalificare. Verbo che nel mondo ha evidentemente significati molto diversi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARLO SANTUCCIONE

● **Infrequentabile**
Coinvolto nell'inchiesta Oil for Drugs, nel 2007 è stato inibito a vita dal Coni, escluso da ogni incarico nelle Federazioni



EUFEMIANO FUENTES

● **Frequentabile**
Implicato nell'Operacion Puerto, arrestato nel 2006: furono trovate 100 sacche di sangue di atleti per l'autoemotrasfusione



LUIS GARCIA DEL MORAL

● **Infrequentabile**
Accusato nel 2012 di aver gestito il doping di squadra della Us Postal di Lance Armstrong

La lotta al doping

RISCATTO ITALIANO E LA VOCE DELLO ZIO

LA RIFLESSIONE
di VALERIO PICCIONI

email: vpiccioni@rcs.it
twitter: #vaprap



Come si dice in questi casi? Diamo a Cesare quel che è di Cesare. Dove Cesare si chiama sistema antidoping italiano sull'asse Coni-magistratura. Dalla famosa black list della Wada, esce come un gigante: nel mondo, più di uno su due dei medici o preparatori «non frequentabili» è italiano. Grazie ad altri Paesi che hanno fatto finta di niente. Grazie alla nostra giustizia sportiva. Grazie naturalmente al lavoro dei giudici e delle forze dell'ordine. Grazie a coloro che da una vita hanno combattuto per cambiare il sistema nel profondo, preferendo la coerenza alla carriera, gettati ai margini dalla cultura del risultato a ogni costo. Grazie a una sensibilità sull'argomento che da noi è più forte che altrove. E fa sì che un calciatore simbolo come Beppe

Bergomi, senta il bisogno di interrogarsi pubblicamente sull'abuso di farmaci che governava (l'imperetto è una speranza) certi armadietti del calcio. Una testimonianza senza reticenze che è diventata un appello rivolto a chi gioca oggi e a quelli che giocheranno domani: le domande non sono mai abbastanza quando c'è in gioco la salute.

Ma ieri è accaduta anche un'altra cosa. La sofferta traduzione operativa dell'accordo fra Coni e Nas ha prodotto un primo, importante risultato: la nomina di una personalità di alto livello, il generale Leonardo Gallitelli, al vertice di una struttura che non ha più la parola Coni nel suo titolo: si chiamerà infatti Nado Italia. A quanto sembra, la nomina è stata discussa fra Renzi e Malagò sull'aereo, nel famoso viaggio verso Flushing Meadows. La designazione è un passo avanti, che però ha bisogno di altre spinte e scelte significative. Forse arriveranno a breve. La questione non è soltanto il

rapporto fra i medici della Fmsi e gli ispettori antidoping dei Nas nel momento dei controlli (chi fa cosa). Il vero punto chiave è una struttura dei controlli a sorpresa assolutamente terza, formata da personaggi competenti (mandando al diavolo tutti i veti del caso) che non debba rispondere, né politicamente né logisticamente, al Coni.

Non abbiamo mai risparmiato critiche al sistema, dal passato pieno di ombre degli anni «conconiani» ai controlli-colabrodo prima di Londra 2012. Ma è indubbio che la black list Wada, con le sue omissioni (dice niente il nome di Fuentes?) e il suo sbilanciamento (come se soltanto da noi valessero alcune regole), fotografa una situazione in cui l'Italia sembra dare più garanzie di altri nella lotta al doping. Detto brutalmente: i nostri atleti olimpici dovranno essere stracontrovati per Rio, sparecchiando dalla tavola ogni minimo opportunismo. Ma il discorso deve valere per tutti. Nessuno escluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mercoledì
16 Settembre 2015

Telefono Azzurro, la campagna Bullismo, il 68% dei casi a scuola «Le conseguenze per tutta la vita»

LUCIA BELLASPIGA

Un uomo adulto eppure impaurito dalla prepotenza di un ragazzino, annientato dal branco di adolescenti incattiviti, offeso, picchiato, incapace di difendersi mentre con il cellulare fotografano la sua umiliazione... È questo il paradosso con cui lo spot antibullismo lanciato ieri da Telefono Azzurro e prodotto dall'agenzia Armando Testa pone l'attenzione su un tema duro quanto misconosciuto: le conseguenze del bullismo a volte «dura- no per tutta la vita» e spesso «un adulto violento da bambino è stato vittima di bulli». Ieri, in occasione del ritorno sui banchi di scuola, è stata quindi lanciata la campagna "Ferma il bullismo". Come ha infatti spiegato Ernesto Caffo, neuropsichiatra infantile e presidente di Telefono Azzurro, nel 68% dei casi il fenomeno trova terreno fertile proprio nel contesto scolastico, e nella stragrande maggioranza dei casi resta sommerso: solo un bambino su 5 informa un adulto di esserne stato vittima. Tutti gli altri hanno paura, temono di peggiorare la loro situazione, o si vergognano e, stretti nella morsa di un silenzio che diventa angoscia, tacciono e subiscono. Non sempre si tratta di azioni eclatanti, a volte sono piccole ma quotidiane mortificazioni, sufficienti a minare l'autostima e provocare depressione: «Si è presi di mira anche solo per gli occhiali o l'apparecchio dei denti o perché si è grassi - ha spiegato Barbara Forresi di Telefono Azzurro -. Se queste "accuse" però colpiscono un ragazzino che non sa difendersi ed è timido e sensibile, diventa una persecuzione». «Una foto umiliante postata sul web è una vera e propria esecuzione - ha aggiunto Michele Mariani, autore dello spot -, una condanna senza appello. Occorre sensibilizzare i ge-

**Caffo: «Quello che subisci da piccolo può segnarti per sempre». Per le vittime rischio di suicidio doppio rispetto ai coetanei
L'accordo con il Miur**

nitori sulle nuove tecnologie». Per questo Telefono Azzurro e ministero dell'Istruzione hanno ideato una linea nazionale di contrasto con il numero telefonico gratuito 19696 attivo 24 ore per 365 giorni l'anno e con la chat www.azzurro.it/chat: «Il bullismo si sconfigge - spiega Caffo -, l'importante è intervenire prima che sia tardi. Noi affianchiamo la scuola, che da sola fa fatica, ma anche i genitori e il mondo sportivo. Fondamentale è portare la vittima a chiedere aiuto».

Come si legge nel "Dossier bullismo 2015", le vittime sono esposte al rischio suicidio con una probabilità doppia di metterlo in atto rispetto ai coetanei, e il 30% compie atti di autolesionismo. Dei minori che hanno chiamato Telefono Azzurro, nove su dieci sono italiani, nel 50% dei casi tra gli 11 e i 14 anni, e maschi e femmine sono alla pari. Alla lunga incorrono in malesseri, cali nel rendimento scolastico, problemi nello sviluppo psicologico. Le nuove tecnologie amplificano a dismisura i problemi, ragione per cui Telefono Azzurro collabora spesso con i social network e soprattutto con la Polizia postale. Ma la campagna si prende cura anche

del "bullo", nel 65% dei casi maschio (in crescita il fenomeno tra le ragazze) e spesso vittima del cattivo esempio subito dagli adulti in casa.

Tanti i testimonial famosi che prestano il volto alla causa, ma ieri c'era Sara, 17 anni, alta, bionda, bella e timida. Cantante in erba, ha donato all'associazione un brano inedito, "La scatola": «Dai 7 ai 13 anni mi dicevano che non ero bella, non ero brava, non ero magra. Oggi la musica e la famiglia mi hanno salvata, eppure a volte sento ancora dentro "quella cosa": che "io sono sbagliata"». Quello che subisci da piccolo può segnarti tutta la vita.

Lus soli, "no al requisito della residenza e norma per i disabili"

Presentati gli emendamenti al testo di riforma della legge sulla cittadinanza. La campagna "L'Italia sono anch'io" propone di sostituire la residenza col soggiorno legale e di prevedere norme specifiche per le persone con disabilità intellettiva: "E' discriminante. Si tratta di una riforma a metà"

15 settembre 2015

ROMA - Sostituire il requisito della "residenza" con il soggiorno legale; considerare valida la non decadenza della potestà genitoriale anziché la convivenza con il figlio minore, prevedere una norma transitoria per coloro che avevano alla nascita i requisiti per diventare italiani ma hanno già compiuto 21 anni e, infine, introdurre una norma specifica per le persone con disabilità psichica, a cui è negato il diritto di acquisire la cittadinanza in quanto considerati incapaci di presentare dichiarazione di volontà e prestare giuramento. Sono questi gli emendamenti presentati dalla campagna l'Italia sono anch'io al disegno di legge C.3264, presentato da Marilena Fabbri, per riformare l'attuale legge 91/1992 in materia di cittadinanza.



Sostituzione del criterio della residenza legale con il soggiorno. Innanzitutto si propone la sostituzione del requisito della "residenza legale, senza interruzioni" dei genitori dei minori stranieri nati in Italia, con quello del "soggiorno legale". "La residenza anagrafica è un criterio troppo stringente, ed è stato già censurato dalla giurisprudenza – spiega Nazzarena Zorzella, avvocato di Asgi, che ha contribuito insieme ad altri esperti a scrivere gli emendamenti per l'Italia sono anch'io -. Non è semplice per gli stranieri ottenere la residenza anagrafica. Questo criterio, dunque, terrebbe fuori moltissimi minori e indurrebbe a una serie di contenziosi, con una conseguenza spesa non da poco per la contabilità dello Stato. Dunque, per evitare che una normativa estranea alle finalità della legge interferisca, con tutte le sue problematiche, nel diritto dei piccoli cittadini stranieri di diventare italiani, e per evitare che gli inadempimenti o le difficoltà degli adulti si ripercuotano sui minori incolpevoli, abbiamo chiesto di modificare il testo con il criterio del soggiorno, che è anche maggiormente coerente con la normativa in materia di immigrazione".

No al criterio della convivenza con il figlio minore: discrimina i genitori separati. La seconda proposta di modifica riguarda il requisito della convivenza del figlio minore con il genitore che acquista la cittadinanza italiana. Secondo la campagna basta la non decadenza dalla potestà genitoriale, perché altrimenti ci sarebbero effetti discriminatori, ad esempio, nei confronti dei figli di genitori separati.

Obbligo di informazione. Tra gli emendamenti proposti c'è anche la previsione di un

obbligo di informazione da parte dell'ufficiale di stato civile in alcuni specifici casi, per favorire la conoscenza e dunque l'effettivo esercizio del diritto.

No a un nuovo caso Ramos, norme specifiche per disabili. L'Italia sono anch'io chiede di introdurre nel testo anche norme specifiche per evitare il verificarsi di un altro caso, come quello di Cristhian Ramos, il ragazzo con sindrome di down che ha dovuto ingaggiare una battaglia legale per ottenere la cittadinanza italiana. Nell'emendamento si chiede, infatti, l'introduzione di una norma sui minori disabili e sugli interdetti, inabilitati e beneficiari di amministrazione di sostegno, per superare l'attuale discriminazione per cui ai giovani con disabilità psichica è negato il diritto di acquistare la cittadinanza italiana. In quanto ritenuti incapaci di presentare la dichiarazione di volontà e di prestare il giuramento.

Norma transitoria per gli adulti. Infine, fondamentale è la previsione di una norma transitoria che consenta l'acquisto della cittadinanza italiana anche a coloro che avevano alla nascita i requisiti previsti dalla nuova legge e che hanno compiuto il ventesimo anno di età prima dell'entrata in vigore della stessa.

"Bene avviato iter ma è una riforma a metà". "È auspicabile, comunque, che il Parlamento si attivi per riformare l'intera legge sulla cittadinanza, rendendola più conforme alla nuova composizione sociale determinata dai cittadini stranieri stabilmente soggiornanti in Italia (più della metà dei quali hanno uno status di soggiornanti a tempo indeterminato), come indicato dalla proposta di legge di iniziativa popolare della Campagna - sottolineano i promotori -. Pur partendo da una valutazione positiva sul fatto che sia formalmente iniziato l'iter parlamentare del DdI, l'Italia sono anch'io - che ha depositato più di 200mila firme in Parlamento su due leggi di iniziativa popolare, di cui una riguarda appunto la riforma della legge sulla cittadinanza - ritiene che il disegno di legge non risponda in modo adeguato alle necessità che pone una società come quella italiana la cui composizione è profondamente mutata negli ultimi anni. Se si vuole evitare che gli stranieri che lavorano e vivono in Italia da anni continuino ad incontrare ostacoli e difficoltà nell'acquisire la cittadinanza, come pure coloro che nascono da genitori non italiani, è necessaria una riforma coerente con la realtà sociale e capace di guardare al futuro. Chiediamo a tutti i parlamentari e alle parlamentari di abbandonare atteggiamenti ideologici e strumentali e di assumere atteggiamenti lungimiranti per il Paese, svolgendo quella funzione di pianificazione e di indirizzo che spetta alla politica". (ec)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: MARILENA FABBRI, MINORI STRANIERI, ASGI, ARCI, IUS SOLI, CITTADINANZA

Ti potrebbe interessare anche...



Cittadinanza: ius soli per chi nasce in Italia, ius culturae per chi arriva
Notiziario



Lo sport, avanguardia di cittadinanza: sì allo "ius soli" per i giovani atleti
Notiziario



Immigrati e cittadinanza, il calcio italiano anticipa lo ius soli
Notiziario

Trofeo Arpad Weisz, in campo scalzi contro razzismo e discriminazioni

Quadrangolare in ricordo dello sportivo deportato ad Auschwitz in programma il 16 settembre all'Arena civica Brera di Milano: con Bologna, Inter e Milan, anche una squadra ungherese. Viviani (W il Calcio): "Speriamo che il nostro gesto sia emulato da altri club"

15 settembre 2015

BOLOGNA – "Chiederemo a tutti gli atleti di entrare in campo scalzi, con gli scarpini in mano: perché il Trofeo Arpad Weisz non vuole solo ricordare lo sportivo, ma schierarsi contro ogni forma di razzismo e discriminazione": Fausto Viviani, tra i fondatori del progetto bolognese W il Calcio, nato dalla collaborazione tra la cooperativa sociale Accaparlante e l'Associazione Bandiera Gialla, presenta così la **IIIª edizione del quadrangolare di calcio dedicata all'ex allenatore ungherese che in Italia, con Bologna e Inter, vinse 3 scudetti e una coppa internazionale prima di essere deportato con la famiglia ad Auschwitz.**

Gli allievi di Bologna, Inter, Milan e DKTV Miskolc si incontreranno domani a partire dalle 15.45 a Milano, all'Arena civica Gianni Brera. Alle 14.30, partita d'apertura tra rappresentanti di Camera del lavoro Bologna/W il Calcio e rappresentanti di Camera del lavoro di Milano/Radio Popolare. Per tutta la giornata l'Arena ospiterà una mostra sulla vita di Weisz con le tavole del disegnatore Matteo Matteucci. Per la prima volta dal Dopoguerra sarà anche possibile ammirare il volume 'Il Giuoco del Calcio' di cui Weisz fu co-autore e che per anni rappresentò un punto di riferimento per i tecnici italiani. Perché Weisz non fu solo un giocatore stimato, ma anche, e soprattutto, un fortissimo allenatore. Arrivato in Italia, nel 1929 vinse lo scudetto da mister con l'Internazionale (suo il merito di avere scoperto Giuseppe Meazza): aveva 34 anni ed ancora oggi il più giovane allenatore ad aver vinto il tricolore. Con il Bologna vinse una coppa internazionale, il Trofeo Expo di Parigi, antenato della Champions League.

Weisz era ungherese di origini ebraiche. Con l'avvento di Hitler e delle leggi razziali fuggì prima in Francia e poi in Olanda, dove fu arrestato con la famiglia e deportato nel campo di concentramento di Auschwitz dove morì nel 1944. Insieme a lui vennero uccisi la moglie e i figli di 8 e 10 anni: "Proprio perché ungherese, al quadrangolare partecipa sempre la squadra di Miskolc, città a 200 chilometri da Budapest: una presenza dal significato ancora più importante oggi, considerato quello che sta succedendo nel Paese". Il riferimento è al muro difensivo contro i migranti eretto al confine con la Serbia e alla nuova legge voluta dal Primo ministro Orbán che punisce con la reclusione chi entra illegalmente in Ungheria: "Entreremo in campo senza scarpe, per continuare idealmente la marcia delle donne e degli uomini scalzi di pochi giorni fa e lanciare una sfida: vorremmo che il nostro gesto fosse contaminante, e venisse emulato da tante altre società calcistiche, soprattutto dai club di Serie A. Diciamo sì, tutti insieme, alle politiche di accoglienza: il calcio può fare tanto. Lo dimostrano gli stadi anche italiani che le scorse domeniche hanno esposto gli striscioni 'Refugees Welcome', lo dimostra la campagna lanciata dell'AS Roma 'Roma Cares'". (Ambra Notari)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: TROFEO ARPAD WEISZ, CALCIO, RAZZISMO, DISCRIMINAZIONE, SPORT

Ti potrebbe interessare anche...



L'Italia percorsa a piedi scalzi, per dire "no" a razzismo e xenofobia
Notiziario



Il Trofeo Arpad Weisz si fa internazionale per dire "no" a razzismo
Notiziario



PSICHIATRIA UN VIAGGIO SENZA RITORNO

TRENTO: 10 - 20 SETTEMBRE 2015

CLICCA QUI PER INFORMAZIONI

Martedì, 15 Settembre 2015 16:20

BolzanoInBici 2015: un grande successo



L'autore



Redazione Trento

Quasi **6.000 partecipanti** (precisamente 5.895 di cui 296 di fuori città) per il **Palio dei Quartieri** vinto da Europa Novacella, davanti a Oltrisarco Aslago, Don Bosco, Gries S.Quirino e Centro Piani Rencio.

Una domenica (13/9) da ricordare quella dell'edizione 2015 di **bolzanoinbici** organizzata dal Comune di Bolzano (Ufficio Mobilità) in collaborazione con l'UISP Bolzano, ArtPool e i Quartieri bolzanini.

Città chiusa al traffico letteralmente invasa dalle biciclette e animata in ogni quartiere con tante, diverse iniziative. Stracittadina, t shirt, estrazione premi finale, musei aperti con visite guidate (715 accessi al Monumento alla Vittoria, 640 alla Casa Semirurale, tanti anche al Museo della Scuola, il tutto in collaborazione con l'Ufficio Servizi Museali del Comune), iniziative di sport e arti varie, una giornata di festa delle due ruote per grandi e piccoli, ma anche di gran lavoro soprattutto per gli uomini della **Polizia Municipale ed i volontari del GOER** (Gruppo Operatori Emergenza Radio) impegnati nel far rispettare il divieto di

circolazione dei mezzi motorizzati e proprio per questo presi spesso di mira a malanarola

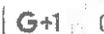
Circolazione dei mezzi motorizzati e proprio per questo presi spesso di mira a maleparole da qualche automobilista maleducato e poco rispettoso delle migliaia di persone che hanno partecipato all'evento che, lo ricordiamo, si svolge una sola volta l'anno.

Proprio ai **collaboratori**, ai **volontari**, a tutti coloro che hanno fatto sì che bolzanoinbici potesse svolgersi regolarmente e soprattutto, come già detto, a Polizia Municipale e GOER, l'Assessore alla Mobilità del Comune Judith Kofler Peintner ha voluto esprimere un **sentito ringraziamento** a nome dell'amministrazione comunale al termine di una bella giornata per la comunità bolzanina, ma che per la maleducazione di più di qualcuno, è risultata comunque piuttosto pesante e impegnativa per chi era impegnato nel servizio di vigilanza.

[Qui il Video di Bolzano in Bici](#)

 **Mi piace** Piace a 6 persone.

Share

 **Tweet** 1  **G+** 0

 **in Share**

Leggi altri articoli della rubrica "**La Voce di Bolzano**"

[Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#)

Copyright www.lavocedeltrentino.it - vietata la riproduzione anche parziale dei contenuti.
direttore@lavocedeltrentino.it - redazione@lavocedeltrentino.it

Editore Cierre Edizioni (n° iscrizione ROC 24253) - Direttore Dottor Claudio Javona - registrazione Tribunale di Trento n° 5/2013 del 18.2.2013

Indirizzo
Via Volta 10 - Bolzano
Centralino 0471/904111
Fax 0471/904295

Abbonamenti 0471/904252
Pubblicità 0471/907900
Radio Taxi-Flunk h24
0471/981111

© e-mail bolzano@altdige.it

BABY CYCLISTI

Primi "passi" con bici e caschetto



LAICARDI GIOVANI

Per l'assessore bici e cellulare



PAPA ORGANIZZAZIONE

Come ti porto il pupo al palio di quartieri



Seimila in bici Multate 200 auto

In migliaia in strada sulle due ruote: «Bellissimo»
Decine di verbali a chi ha provato a spostarsi in macchina

di Alan Conti
BOLZANO

Città e passi alpini chiusi alle auto. Spazio ai pedali e alla gioia delle due ruote per Bolzano in Bici e Sellaronda. Ieri ci si immaginava una festa e in effetti per molti bolzanini è stato così: il rovescio della medaglia, però, fa rumore perché le multe elevate dalla polizia municipale sono state a tamburo battente e i diverbi alle transenne dei ponti particolarmente accesi.

Bolzano, la città della bicicletta, proprio sulla bicicletta si è spaccata in due. Da una parte i tanti ciclisti che hanno preso con sé un palloncino e si sono messi sul percorso per raggiungere le varie stazioni, dall'altra chi ha sollevato il telefono per lamentarsi con il centralino dei vigili urbani «Mi sento segregato, voi limitate la mia libertà» arriva a lamentare qualcuno.

I primi, in ogni caso, sono i veri protagonisti perché la manifestazione organizzata dalla Uisp e dal Comune era princi-

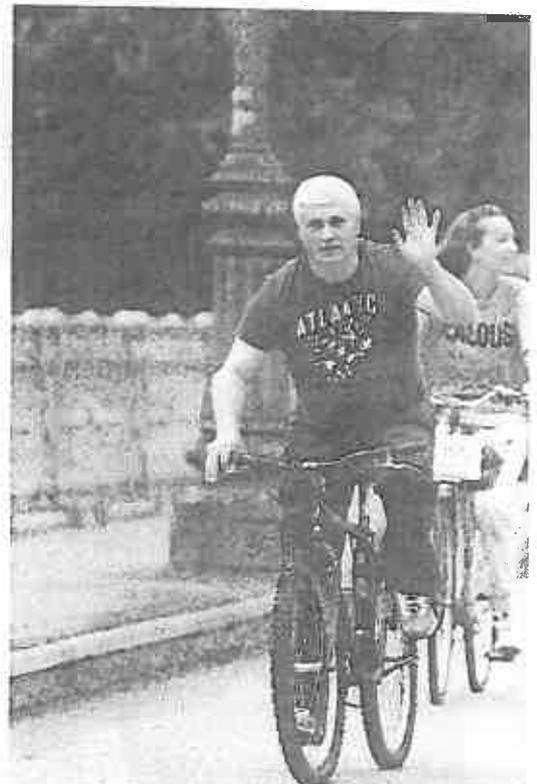


palmente per loro. Alla fine i partecipanti totali sono stati 5.895, di cui 292 in arrivo da altri Comuni. Altoatesini e non solo. Particolarmente significativa l'iscrizione di un drappello di profughi che ha voluto di-

mostrare così la volontà di conoscere meglio la città andandola a scoprire in ogni angolo come permette questa manifestazione. Il percorso, come sempre, si è dipanato lungo le stazioni fissate in tutti i quar-

tieri della città. Musica e divertimento in molte delle basi per un giro che non è affatto competitivo. Tanti anche i bambini, alcuni dei quali ne hanno approfittato per concedersi un primo assaggio della strada

Palloncini colorati e città conquistata dai bolzanini in bicicletta. Sono stati in seimila a partecipare all'edizione di ieri di Bolzano in Bici della Uisp spostandosi tra le varie stazioni per prendere tutti i timbri necessari al premio finale. Tante le multe elevate: in totale 190



sotto l'attento sguardo dei genitori.

Troppo spesso, però, la mancanza di auto è stata trasformata in una sorta di via libera alla zona franca. Il problema è che i mezzi pubblici, i taxi

e qualche veicolo con il permesso transitava comunque. Il pericolo di non rispettare alcune regole della strada, insomma, non si cancella con il blocco. Stretti tra le chiamate di protesta, la disciplina dei ci-

Primo controllo con preventivo in Alto Adige
Trattamento dentistico in Ungheria
Lama, via Bolzano 78. Chiama noi!
(39) 331 7204 164

RISTRUTTURIAMO IL TUO APPARTAMENTO CIBAVI IN MANO
...preventivi gratuiti
idea CasaBagno
0471.488878
BOLZANO - Viale Druso, 51 • MERANO - Via Petrarca, 59

LA CURIOSITÀ
E Vodafone porta il palco per le foto
Vodafone POWER TOGETHER
Il marchio di telefonia Vodafone ha voluto sostenere l'iniziativa di Bolzano in Bici con 14 scatti fotografici dedicati alla manifestazione, un podio speciale e un video realizzato con il campione di parkour bolzanino David Fanelli.

SARTORIA
RIPARAZIONI - ABBIGLIAMENTO SU MISURA
ABBIGLIAMENTO
X-CAPE UOMO RINASCIMENTO DONNA
LOOKY
DESIGNED BY YOU
BOLZANO - VIA DELLA MOSTRA, 16/A - BZ - 0471 974798

LE STRADE DI BOLZANO

Una festa sui pedali per le famiglie



TRAYE MONTAGNE

Tra vento e pioggia al Sellaronda



LA MONTAGNA

Pedaiare nelle Dolomiti senza auto e moto



DOLOMITI

Passi chiusi al traffico in 5 mila sui pedali per il Sellaronda

VAL GARDENA

Faceva freddo, alcuni gradi sopra lo zero sui valichi delle Dolomiti. In più le nuvole basse e la pioggia che minacciava di cadere da un istante all'altro. Ciononostante il Sella Ronda Bike Day - edizione di settembre - va in archivio con il solito successo. Sono stati più di 5 mila i ciclisti che hanno aderito alla prova libera a tutti e senza bisogno di alcuna iscrizione. I 5 mila che hanno pedalato sono stati decisamente meno dei 22 mila dell'edizione di giugno. Ma sono stati tanti coloro che ieri hanno affrontato i passi dolomitici - chiusi al traffico - Gardena, Campolongo, Pordoi e Sella. Una sessantina di chilometri percorsi da agonisti e cicloturisti, da famiglie con bambini al seguito (nonostante il freddo), dagli appassionati che hanno scelto anche mezzi... poco tradizionali. Come, per esempio, le bici elettriche. Tanto per non fare troppa fatica in salita. Sui passi la corsa al brulè è diventata una necessità: la temperatura esterna era da autunno inoltrato dopo lo splendido sole dei giorni scorsi. Ma tant'è, il Sella Ronda Bike Day è stata un successo ed ha premiato, ancora una

volta, gli organizzatori. Fra i ciclisti anche il Veloce Club Francesco Baracca presentatisi, come nel giugno con la caratteristica magliette d'epoca. Una nota di colore - accompagnata dalla simpatica dei ciclisti romagnoli - che ha destato curiosità oltre che ammirazione. Tutto è filato per il verso giusto. Pochissimi incidenti (un ciclista si è fratturato una spalla in una caduta in discesa) e ogni dettaglio organizzativo curato bene. A ribadire, caso mai ve ne fosse il bisogno, che le bici rappresentano il presente, e soprattutto il futuro, delle Dolomiti. Anche di quello turistico visto che anche ieri, come già era accaduto in giugno, sono stati numerosi i ciclisti arrivati dall'estero. Un contributo deciso per l'esito (felice) del Sella Ronda Day è stato dato dalla chiusura al traffico delle strade attraversate dai ciclisti: è la conferma che sui passi è necessario regolare, una volta per tutte, la viabilità. La fondazione Dolomiti Unesco sta operando per arrivare quanto meno ad una riduzione del traffico impedendolo, d'estate, per alcune ore del giorno a partire dal 2016. Sarebbe già qualcosa, come ha dimostrato anche EcoDolomites. (e.d.)

clisti e le insistenze alle transenne dei ponti nei punti di accesso alla città è stata una giornata campale per i vigili. Alla fine il conto delle multe è impressionante: 190. L'anno scorso furono un centinaio,

praticamente raddoppiate. In tanti hanno cercato di eludere il blocco: molti addirittura consoci di farlo. Naturalmente non è proprio semplice non farsi notare in una Bolzano vuota. Animi piuttosto accesi, invece,

ai controlli dove diversi bolzanini hanno insultato la municipale e i volontari del Goer, presenti solo per dare informazioni. Da annotare, infine, un inconveniente alla mongolfiera montata sui Prati del Talvera.

Nel pomeriggio, infatti, è scattato l'allarme per un atterraggio difficoltoso poi risolto.

GUARDA LA FOTOGALLERY E COMMENTA
VIVI ALTOADIGE.IT

LA SFIDA

Il palio vinto da Europa Novacella

Il quartiere dall'età media più alta è anche quello con più iscritti

BOLZANO

Ieri la città ha conosciuto la ventesima edizione di Bolzano in Bici registrando un entusiasmo ormai costante. Confermati i seimila iscritti all'iniziativa come nel 2014: stavolta, però, il cielo coperto poteva portare qualcuno di più a rinunciare. La risposta del pubblico, invece, è stata importante.

Come ogni anno è andato in scena il palio dei quartieri che semplicemente premia l'area della città capace di portare più partecipanti. A vincere è

stata Europa-Novacella con un punteggio percentuale del 6,58%. Non distante Oltrisarco che si guadagna la seconda piazza con il 6,15% lasciando il terzo gradino del podio a una più staccata Don Bosco con il 5,54%. Gries-San Quirino è quarta allo 5,14% mentre va maluccio il Centro-Piani-Rencio con appena il 3,21%. La curiosità demografica è che Europa Novacella è il quartiere dall'età media più alta: evidentemente la bicicletta continua a piacere a tutte le età. Qualcosa in più, invece, ci si poteva attendere da chi abita al centro

della città. Cinque, comunque, i punti di timbratura allestiti dalla Uisp e dall'ufficio mobilità del Comune di Bolzano rispettivamente in piazza Matteotti, al parco di via Genova, in piazza Vittoria, al Mignone e alla Casa Agnello di Rencio. Sostanzialmente coperto ogni angolo della città. Per chi ha toccato tutte le stazioni ecco la classica t-shirt celebrativa e tra i bolzanini c'è chi ormai ne fa collezione da diverse edizioni. Una cosa è sicura: si andrà a caccia anche della numero ventidue. (a.c.)

COMPRODUZIONE RISERVATA



Migliaia di persone ai prati del Talvera per la premiazione foto: @doc.bz

Bolzano-Bozen (03)



bolzano in bici

boznerradtag 2015

Torna l'amata Kermesse dei ciclisti bolzanini.

La città chiusa al traffico motorizzato e tante

iniziative attorno la bici e culturali. Musica nei parchi, musei aperti, pietanze per tutti, mongolfiera al Talvera, Parkour da provare, torneo di Bike Polo, Open Bike Shop's e tant'altro.

Der traditionelle Radtag ist wieder da. Die Stadt wird für den motorisierten Verkehr geschlossen, viele Initiativen rund um das Fahrrad werden angeboten. Musik in den Parks, Museumsbesichtigungen, Verpflegungsstände, Heißluftballon auf den Talferwiesen, Parkour-Workshops, Bike-Polo-Turnier, open Bike-Shop's und Vieles mehr.

Tutta la Città · Gesamtes Stadtgebiet

h. 09:30-16:30

i: comune.bolzano.it

Oggi automobili ferme, c'è «Bolzanoinbici»

Partenza prevista alle 9.30 in cinque zone. Via Torino, polemica sugli eventi collaterali

BOLZANO Il centro urbano sarà «off limits» ai mezzi motorizzati dalle 9,30 alle 16,30 per la «Bolzanoinbici 2015», in programma per la giornata di oggi con eventi organizzati sul tutto il territorio comunale. Rimarranno come di consueto aperti corridoi di collegamento per i servizi e per la zona commerciale Bolzano sud. L'iniziativa organizzata dall'ufficio comunale Mobilità in collaborazione con l'Uisp Bolzano, ArtPool, i quartieri Centro-Piani-Rencio, Don Bosco, Europa-Novacella, Gries-San Quirino e Oltrisarco-Asiago, ha visto ieri in scena i primi eventi, che non hanno mancato però di sollevare polemiche. A infastidire in particolare i residenti sono stati i ciclisti che nel pomeriggio hanno preso parte alla Caccia al tesoro. Critica la consigliera di quartiere di Alto Adige nel Cuore Cristina Foti, che su Facebook ha postato il video di alcuni ciclisti contromano in via Torino. «E questa cosa? Di chi è l'idea?» è stato l'eloquente commento pubblicato ieri sulla pagina Facebook della consigliera, che ha anche condiviso il video di un residente che documenta l'accaduto.

La giornata clou della manifestazione è comunque fissata per oggi con la classica Stracittadina. La partenza libera in bi-

cicletta è fissata dalle 9,30 alle 16 da cinque diversi punti: piazza Matteotti, parco via Genova, parco piazza Vittoria, parco Mignone, Casa Agnello - Rencio.

Anche il tradizionale «Palio dei Quartieri» è da sempre uno degli appuntamenti più importanti con i cinque quartieri che competono per conquistare l'ambito trofeo. Per partecipare è sufficiente dichiarare in fase di iscrizione, il quartiere di appartenenza. Vincerà il palio il quartiere che raggiungerà il maggior numero di iscritti. Per chi completerà il percorso il premio consiste nella ambitissima t-shirt della manifestazione e nella possibilità di partecipare anche all'estrazione finale nel piazzale delle feste sui prati del Talvera dalle 17,30. In palio diverse biciclette, di cui una esclusiva del partner commer-

ciale Vodafone. La stessa compagnia telefonica promuove diverse speciali iniziative: un'officina meccanica per mettere a punto la propria bicicletta gratuitamente, un podio in stile Tour de France, un extra-gadget per chi completerà il percorso a tappe e un canale Youtube dedicato all'iniziativa. Tre musei cittadini apriranno infine le loro porte ai visitatori: il percorso espositivo nel monumento alla Vittoria, il museo della Scuola nella Casa Ex Agnello e la Casa Semirurale in via Bari. Il tutto con ingresso libero e in collaborazione con l'Ufficio Servizi Museali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELL'A.A. DEL 13 SETTEMBRE



Divertimento
Una partecipante
alla «Bolzanoinbici»
a bordo
di un monociclo



Oggi il capoluogo diventa il regno delle famiglie in bici e degli appassionati.

DALLE 9.30 ALLE 16.30

Oggi c'è Bolzano in bici Tutti alti sui pedali e stop alle automobili

Tanti saranno molto contenti, più di qualche altro magari no. Fatto sta che oggi, dalle ore 9.30 alle ore 16.30 la città sarà chiusa al traffico motorizzato, per permettere lo svolgimento della ventesima edizione di Bolzano in bici, la stracittadina della due ruote. Potranno circolare solo gli autobus del servizio pubblico e i taxi. Saranno aperti soltanto i corridoi esterni alla città. Altrimenti, ma solo con giustificato motivo, si dovrà richiedere un permesso speciale ai vigili urbani.

Oggi tutti in bici, città chiusa alle auto

Dalle 9.30 alle 16.30 la 21esima edizione di Bolzano in bici. Aperti solo i corridoi esterni. Ma bus e taxi possono circolare.

di Davide Pasquali
BOLZANO

anti saranno molto contenti, più di qualche altro magari no. Fatto sta che oggi, dalle ore 9.30 alle ore 16.30 la città sarà chiusa al traffico motorizzato, per permettere lo svolgimento della ventesima edizione di Bolzano in bici, la stracittadina della due ruote. Potranno circolare solo gli autobus del servizio pubblico e i taxi. Saranno aperti soltanto i corridoi esterni alla città. Altrimenti, ma solo con giustificato motivo, si dovrà richiedere un permesso speciale al comando della polizia municipale di via Gallie.

Il tutto è regolato da un'ordinanza a firma del sindaco Spadolini, la quale istituisce il divieto di circolazione per tutti i veicoli a motore nell'intero centro abitato di Bolzano, fatti salvi comunque i casi di comprovata urgenza e necessità, eccezione fatta per alcune vie, lungo i cosiddetti corridoi aperti: rimarranno via Mera, via Castel Flavon, via Calario e via Riva del Garda e via Volta. Aperta rimarrà anche tutta la zona produttiva di Bolzano Sud e transitabile sarà anche la zona artigianale dei Piani. Aperte al transito anche



Una bella immagine dell'edizione dell'anno scorso di Bolzano in bici. Si replica oggi dalle 9.30 alle 16.30

via Sarentino, via Cadorna a monte dell'intersezione con via Fago, via Fago, piazza Gries nel tratto di collegamento tra via Fago e via Vittorio Veneto, via Vittorio Veneto, via San

via Sarentino, via Cadorna a monte dell'intersezione con via Fago, via Fago, piazza Gries nel tratto di collegamento tra via Fago e via Vittorio Veneto, via Vittorio Veneto, via San

via Sarentino, via Cadorna a monte dell'intersezione con via Fago, via Fago, piazza Gries nel tratto di collegamento tra via Fago e via Vittorio Veneto, via Vittorio Veneto, via San

Maurizio, via Lorenz Böhler, ponte Virgolo e via Mayr Nusser unicamente per i veicoli in entrata/uscita del parcheggio Bz Centro, via Macello nel tratto compreso tra il sottopasso ferroviario (in corrispondenza di ponte Loreto) e la rotonda con il ponte Campiglio.

Oltre a ciò, numerosi sono i divieti di sosta. Dalle 14 di ieri e fino alle 19 circa di oggi non si può parcheggiare in piazza Vittoria, su tutti i posti auto delle prime due file di parcheggio sul lato est della piazza. Con le stesse modalità, sotto vieta anche in corso Libertà, lato piazza Vittoria, all'altezza di via Locatelli, su 10 posti auto. Un altro divieto in via Cesare Battisti, lato piazza Vittoria, su altri cinque stalli.

Potranno circolare le auto per il trasporto di portatori di handicap e di soggetti affetti da gravi patologie, debitamente documentate con certificazione medica. Per chi avesse dubbi, si può chiamare il centralino dei vigili urbani, al numero di telefono 0471 99 7788.

PRODUZIONE RISERVATA

T-shirt per tutti ed estrazione premi alle 17.30

Ci siamo, è il gran giorno di Bolzano in bici, la stracittadina con partenza libera in bici dalle 9.30 alle 16.30 da diversi punti: piazza Mattia parco via Canova, parco di Vittoria, parco Alghetto, E. Agnello a Pascho, il tratto Valle dei Quartieri e da varie zone degli appuntamenti più importanti con i rischi che competono per conquistare l'ambito trofeo. Tutti sono invitati a partecipare, viene pallio il quartiere che raggiungerà il maggior numero di iscritti. Per chi desidera percorrere l'ambiziosa città la possibilità di partecipare anche all'estrusione finale piazzata alle feste sul prato Falvata dalle ore 17.30 in diverse bici.

13 SETTEMBRE 2015

Loc. Amerique, 139
Quart Valle d'Aosta
Tel. 0165 765117

BRUNO TEX



RETESETTE



RETESETTE



AostaCronaca.it

Il quotidiano on line della Regione Autonoma Valle d'Aosta

VALLEDAOSTA.GLOCAL.IT

16 settembre 2015 | 10:43



ASSISTENZA
E VENDITA COMPUTER

A LES HALLES D'AOSTE - lo marchà valdotàn -
Galleria commerciale 1° piano - APERTO TUTTI I GIORNI
Loc. Aeroporto, 23 - I 1020 Pollein (AO) - www.decandre.it



SCOPRI TUTTI
I VANTAGGI ESCLUSIVI
RISERVATI AI MEMBRI
DEL KADJAR KLUB.



RENAULT
Passion for life

ALTERNATIVA
VDA

Prima Pagina Aosta Eviancom G.Dambin G.Farida M.Emlin M.Rou M.Cervino Valdigne M.Blanc Walser Piemonte NordOvest Espace M.Blanc Dal Mondo Tutte le notizie

EVENTI E APPUNTAMENTI | mercoledì 16 settembre 2015 10:43

Mobile Facebook Twitter YouTube RSS Direttore Archivio Radio traffico Meteo



EVENTI E APPUNTAMENTI | martedì 15 settembre 2015, 15:34

A caccia di talenti fra i 'Giovani Indisciplinati'

0
Consegna



Mi piace questa Pagina Condividi

Di che ti piace prima di tutti i tuoi amici

BIGLIETTI DA VISITA

Grandes Messageries
Bancapostale
Banco di Sicilia
Banco di Napoli
Banco di Sicilia
Banco di Napoli

hello bank! la rivoluzione comincia

Per te un buono regalo amazon.it da **150€**

APRI IL CONTO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. La promozione è valida fino al 15/09/15 ed è soggetta alle condizioni previste nel regolamento su hellobank.it. Per le condizioni contrattuali consultare i Fogli Informativi su hellobank.it. Restrizioni applicabili. Vedere dettagli su hellobank.it.

- IN BREVE**
- martedì 15 settembre**
Cena di solidarietà 'aspettando la desarpa' a Doues (h. 09:30)
 - domenica 13 settembre**
Torna il Mercatino del libro a Brissogne (h. 10:00)
 - sabato 12 settembre**

- SOMMARIO**
- PRIMA PAGINA
 - CRONACA
 - POLITICA
 - INFOGLOCAL
 - AGRICOLTURA
 - TRADIZIONI E CULTURA
 - MONDO RURALE
 - AMBIENTE
 - ATTUALITÀ
 - CULTURA
 - ECONOMIA
 - EVENTI E APPUNTAMENTI
 - FEDE E RELIGIONI
 - INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ
 - ISTRUZIONE E FORMAZIONE
 - NOUVELLES EN FRANCAIS
 - SANITÀ, SALUTE E STARE BENE
 - TURISMO VALLE D'AOSTA
 - VIABILITÀ E MOBILITÀ
 - SPORT
 - AL DIRETTORE
 - TUTTE LE NOTIZIE



I rappresentanti del "Gruppo Giovani" dell'Uisp Valle d'Aosta: Andrea Citti, Giulia Gaia, Gabriele Gelmini, Michela Scalese e Francesca Testa

Riprende, dopo la pausa estiva, il 'Progetto Indisciplinati' organizzato dal Gruppo Giovani dell'Uisp Vda. Programmi e partecipanti alla seconda parte dell'iniziativa saranno presentata alla Cittadella dei Giovani di Aosta sabato 19 settembre, dalle 16,30. Il 'Progetto Indisciplinati parte 2' si svilupperà dalla fine di questo mese alla fine di dicembre 2015.

Dopo il successo dei corsi di parkour, zumba, cucina, fotografia e make up, proposti nella prima parte del Progetto, il 'Gruppo Indisciplinati' proporrà nuove attività come l'hip hop, la breakdance, lo skateboard e il graffit art.

Il 'Progetto Indisciplinati', presentato il 31 dicembre 2014 dal Gruppo Giovani Uisp, ha vinto il bando regionale 'Spazio ai Giovani 2015' per l'ambito territoriale aostano. Il bando si proponeva di promuovere nuovi talenti per superare le disuguaglianze e scoprire nuovi valori e nuove forme di socialità. Il progetto, riservato a giovani tra i 14 e i 29 anni, contempla corsi di attività ludiche, sportive, ricreative, formative e culturali, finalizzati all'incrementare il curriculum rilasciando attestati di partecipazione.

Gli obiettivi sono quelli di offrire occasioni di formazione in svariati ambiti per favorire l'apertura culturale; riscoprire i talenti ed i valori, sia personali sia legati al

EXPOVdA
VALLE D'AOSTA 2015



CONFCOMMERCO
CONFCOMMERCO VDA INFORMA

RUBRICHE
A domani
Bonjour Valdôtains
Chez Nous

- Confcommercio VdA
- Eccellenze Valdostane
- Être citoyen
- La pensée de Fourmi
- Video notizie
- Zona Franca
- Auto&Dintorni
- MeteoVip.VdA
- I consigli di nonna Luisa
- Info consumatori
- Lutti
- SOS Quattro Zampe
- Expo VdA 2015
- Dai comuni
- Montagna VdA
- LaBuonCostume
- Next

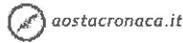
— CERCA NEL WEB

Cerca

Google™

territorio, attraverso la partecipazione attiva; favorire la coesione sociale e la creazione di una rete territoriale tra i giovani coinvolgendo soggetti appartenenti ad altre fasce d'età. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare Francesca Testa, Referente del "Gruppo Indisciplinati", al 340-

5181419.



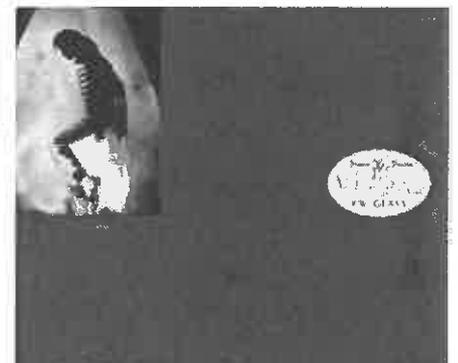
Sei pronto per fare pubblicità online?

SI

Google AdWords

- Fontina Dop ed eccellenze agroalimentari valdostane si gustano al 'Cheese' di Bra (h. 12:04)
- venerdì 11 settembre**
- LA PASSIONE DI CRISTO IN SCENA A SORDEVOLO FINO AL 27 SETTEMBRE (h. 12:00)
- giovedì 10 settembre**
- Picnic solidale di Soroptimist a casa degli Alpini (h. 10:24)
- mercoledì 09 settembre**
- Riprendono i Colloqui al Forte di Bard' (h. 16:04)
- Gruppo alpini Doues festeggia i primi 50 anni (h. 12:00)
- martedì 08 settembre**
- La musica medievale rivive alla Biblioteca di Pont-Saint-Martin (h. 15:43)
- sabato 05 settembre**
- Il Forte di Bard si prepara a resistere all'assalto di Napoleonica (h. 10:23)
- venerdì 04 settembre**
- LA PASSIONE DI CRISTO IN SCENA A SORDEVOLO FINO AL 27 SETTEMBRE (h. 13:00)

Leggi le ultime di: [EVENTI E APPUNTAMENTI](#)



Articoli sullo stesso argomento:



UISP: Il Gruppo Giovani vuole promuovere nuovi talenti



SOLIDARIETA': Aosta, grande attesa per 'Dora in Festa'



AOSTA SOUND FEST: 'Big' e nuovi talenti alla festa della musica giovane



UISP: Tanta gente in piazza Chenoux per la Festa sotto l'Albero



VIABILITA': Iti, multe in aumento ma molti 'indisciplinati' sono stranieri



E' antidoto all'obesità, 1 dose stimola il metabolismo, Perderai peso per sempre!

Ti potrebbero interessare anche:



UISP: Il Gruppo Giovani vuole promuovere nuovi talenti



Anche tu in cerca di sussidi per il tuo montascale? Qui le risposte. (offertarapida.it)



MUSICA: A Chatillon 'Giovani talenti in Gamba', rassegna di concerti che guarda al futuro



ARTIGIANATO: Giovani talenti alla Fiera di Antey-Saint-André



SCUOLA: In scena al Giacosa i talenti dell'Itrpr C. Gex di Aosta



AOSTA SOUND FEST: 'Big' e nuovi talenti alla festa della musica giovane

W.